This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

LIBRERIA NARDECCHI

HARVARD UNIVERSITY

LIBRARY

OF THE

FOGG ART MUSEUM

72

Pinacoteca di Varallo

MEMORIA STORICA ED ARTISTICA

COMPILATA DAL PITTORE

GIULIO ARIENTA

DA VARALLO

R. Ispettore Onorario per gli Scavi e Monumenti in Valsesia

La Pinacoteca contiene oggetti d'Arte raccolti in sale proprie dell'antica Corte Superiore (Varallo e Scopa) patrona degli studi in Valle-Sesia; sale già destinate alla Scuola di Disegno fino al 1886. Gli oggetti componenti la Pinacoteca appartengono in proprietà in parte alla Scuola di Disegno di Varallo; altri alla Società d'Incoraggiamento alla Studio del Disegno in Varallo; altri alla Società conservatrice delle Opere d'Arte e dei Monumenti in Valsesia; ed altri al Santuario del Sacro Monte. Essi furono descritti secondo il più probabile ordine cronologico di produzione, per ciascun epoca e per ciascun autore.

VARALLO
Tip. Camaschella e Zanfa
1902.

FOGG ART MUSEUM
HARVARD UNIVERSITY
GIFT OF PAUL J. SACHS
SEP 29 1926
3355

66
V28p

AVVERTENZA

La considerazione del valore testimoniale di vari lavori d'arte, monumenti antichi del culto di essa in Valsesia, ed il merito intrinseco di molte opere di pittura qui esistenti e degne di venir sottratte al pericolo di deperimento, hanno ispirato il pensiero di costituire la Pinacoteca *di Varallo.*

Le stesse considerazioni suggerirono l'opportunità di un Catalogo; *dove, tenendo conto dell'indirizzo storico degli studi odierni, si descrivessero per ordine di tempo le raccolte opere di vari artisti.*

Collaborava in questa descrizioue il chiar. Dottore in Lettere, Nobile prof. Pezza, docente pareggiato della R. Università di Torino.

Studio poi e cura principalissima del compilatore di detto Catalogo, *fu di ben determinare le opere e gli artisti che le eseguirono; e di registrare dati e notizie tradizionali, pervenuti a lui particolarmente, cui egli gode di partecipare a tutti i cultori della storia dell'arte.*

Pittore GIULIO ARIENTA.

PINACOTECA DI VARALLO

Numerazione delle Opere in essa esistenti

SALA PRIMA.

1-2-3. Tre frammenti di affresco: S. Pietro martire. I Profeti Giona e Isaia — *Autore ignoto.*
4. Otto statue in legno, antiche — *id.*
5. Cristo alla colonna, statua in legno — *id.*
6. Madonna con Bambino e S. Gio. Battista. Bassorilievo in gesso — *id.*
7. Tavola votiva dipinta a tempra (1508) — *id.*
8. Ancona con cornice intagliata e dorata — *id.*
9. Tavola: ritratto d'uomo (1504) — *Bernardino Conti.*
10. Tavola: Ecce homo — *Ruggero Van der Weyden.*
10-bis. Fotografia pervenuta da Londra: riproduzione — *id.*
11. Pace, scolpita in legno — *Ignoto.*

11-bis. Due medaglioni ovali: 1° Cristo morto seduto sull'orlo del sepolcro: 2° La Vergine Annunziata — *id.*

12. Tavola: S. Francesco d'Assisi — *G. Ferrari.*

13. Predella: Martirio di Santa Catterina — *id.*

14. Affresco: Santa Petronilla — *id.*

15-16. Due teste di santi: frammenti di affresco — *id.*

17-18. Due tavolette ad olio: due putti — *id.*

18-bis. La Vergine Madre che piange Cristo morto: tela guasta e deturpata. Da taluni attribuita al *Mantegna.* Proprietà della famiglia del fu cav. Giuseppe Antonini.

19. Abbozzetto in acqua tinta: S. Paolo — *G. Ferrari.*

20-21. Due teste in affresco: S. Pietro martire, ed un frate Domenicano — *id.*

22. Testa in affresco: frammento rappresentante una santa — *Ignoto.*

23-24-25-26. Tavolette ad olio: Quattro Dottori della Chiesa — *G. Ferrari.*

27. Abbozzetto in acqua tinta su carta: La Santa Sindone — *id.*

28. Un quadro contenente tre schizzi all'acquarello: Testa di S. Gioachino — *G. Ferrari* (ed altri due attribuiti al *Parmigianino*).

29. Testa in affresco, frammento — *Ignoto.*

29-bis. Cassettone scolpito in legno — *id.*

30. Tavola: Gesù deposto nel sepolcro — *Cesare Luino.*

31. Affresco: Fregio ornamentale — *B. Lanino.*

32. Affresco: La Pentecoste — *id.*

33. Tavola: L'Arcangelo Gabriele — *Scuola Gaudenziana.*

34-35-36. Tre tavole: S. Gio. Battista, S. Pietro e la Beata Panasia — *id.*

37-38-39. Frammenti di affresco: La Fagellazione — *B. Lanino.*

40. Schizzo a matita: Composizione generale dell'affresco suddetto — *G. Arienta.*

41. Affresco: La Madonna in Trono coi santi (1540) — *Ignoto.*

42. Tela: La cena in Emaus, copia — *Tiziano.*

43 al 52. Dieci tavolette votive — *Ignoti*

53. Affresco: Il battesimo di Gesù, frammento — *Cesare Luino.*

54-55. Due tavole: Il Nazareno, e Maria Vergine — *Ignoto.*

56. Tavola: Sposalizio di Santa Caterina — *id.*

57-60. Quattro schizzi a penna ed acquatinta — *Morazzone.*

60-bis. Incisione: Due ritratti, il Morazzone e Daniele Crespi.

61. Schizzo a penna, attribuito al *Tintoretto.*

62. Tavola: Paesaggio con S. Gerolamo — *Paolo Bril.*

63. Tela: Il Paralitico — *Ignoto.*

64. Terra cotta: Ritratto d'uomo (testa) attribuito al *Tabacchetti.*

65. Tavola: Ecce Homo — *Daniele Crespi.*

66. Grande tela: La Cœna Domini, attribuita al *Moncalvo.*

67-68 Due tele: S. Mattia e S. Giacomo Maggiore — *Ignoto.*

69. Grata intagliata in legno proveniente dal Santuario — *id.*

70. Grande tela: Madonna col Bambino, S. Carlo e S. Francesco d'Assisi — *Tanzio.*

71. Tela ovale: S. Carlo — *id.*

72. Tela: Ritorno di Davide col capo del gigante Golia — *id.*

73. Tela: Davide che ha reciso la testa di Golia — *id.*
74. Tela: Bozzetto di studio: Due angioletti — *id.*
75. Tela: S. Antonio da Padova — *id.*
76. Tre disegni di studio a matita rossa — *id.*
77. Tavola: Erodiade — *id.*
78. Tavola: Ritratto di gentiluomo — *Ignoto.*
79-80. Due tele: Due angioli in adorazione (copie) — *id.*
81. Tela ad olio: Erodiade, attribuita a *Bartolomeo Caravaglia.*
82. Tela ad olio: La Deposizione nel Sepolcro — *Ignoto.*
83. Tela ad olio: S. Gio. Battista fanciullo — *id.*
84-85. Due tele: S. Paolo e S. Pietro — *Francesco Gianoli.*
86. Affresco: Auto-ritratto — *id.*
87. Tela: La Visitazione — *id.*
87-bis. Vari schizzi ad amatita rossa — *Ignoto.*
88. Tela: L'Assunta — *Stefano Danedi.*
89. Tela: S. Domenico e S. Francesco d'Assisi — *id.*
90. Affresco: S. Antonio da Padova, frammento — *id.*
90-bis. La Madonna, affresco quasi irriconoscibile, staccato da un vecchio muro. Recava la data del 1545 — *Ignoto.*
90-ter. La Vergine in orazione, tela del 700 — *id.*
91-92-93 Affresco: Cristo, Maria Vergine, e due angioletti; tre frammenti trasportati su tela — *Stefano Danedi.*
94. Grata in legno, proveniente dal Santuario.
95-95-bis. Incisione: Veduta prospettica del Castello S. Angelo in Roma e veduta del Foro Romano — *Falda G. B.*
96. Incisione: Veduta del Lago d'Orta — *Cantalupi* e *Tonelli.*

97-98. Tavole: Due teste del Redentore — *Ignoto.*
99. S. Gio. Battista seduto, dipinto ad olio su rame — *id.*
100. Piccolo quadretto dipinto su rame: S. Barbara — *id.*
101. Tavola: Maria Vergine della Consolata — *id.*
102. Tavola: Maria Vergine col Bambino e S. Giovanni — *id.*
103. Testa: ritratto d'uomo dipinto su rame — *id.*
104-105. Due mezze figure dipinte su tavola: S. Domenico e S. Francesco da Paola — *id.*
106. Tavola: Maria Vergine col Bambino — *id.*
107. Ritratto di donna, dipinto su vetro — *id.*
108. Schienale, dipinto su corame — *id.*
109. Tela: Il Presepio — *id.*
110. Tela: Due santi francescani, S. Jacopo della Marca e S. Francesco Solano — *Antonio Crotti.*
111-112. Due abbozzi dei grandi quadri siti nel Presbiterio della Parrocchiale di S. Gaudenzio in Varallo (1702) — *id.*
113-114. Due tele: S. Sebastiano e S. Rocco — *Carlo Borsetti.*
115. Tela ad olio: Martirio di S. Maurizio — *Ignoto.*
116. Ritratto d'uomo su tela ad olio — *Greuze.*
117. Ritratto di Carlo Parona — *Orgiazzi.*
118. Ex voto: Aggressione di briganti — *id.*
119. Ritratto del Prevosto Giacobini — *id.*
120. Ovale di rame: Maria Assunta, schizzo ad olio — *id.*
121. Busto in terra cotta: Il Salvatore (1765), attribuito a *Carlantonio Tandarini.*
122-123. Due incisioni: Ritratti.
124-131. Otto incisioni: Ritratti.
132. Incisione: Ritratto equestre.

133-134. Due incisioni: Piante antiche del Santuario.

135. Incisione: Antica veduta del Borgo di Varallo.

136-137-138. Disegni all'acquarello: Tre progetti di portico per la facciata della Chiesa Maggiore del Santuario — *Antonio Orgiazzi.*

139. Disegno all'acquarello: Progetto di portico per la medesima facciata — *Architetto Mazzone.*

140. Incisione: Veduta di Varallo.

141. Quadro: Due disegni dei dipinti dell'antica Porta di Varallo — *Giacomo Geniani.*

142. Incisione: Progetto di portico per la Chiesa Maggiore del Santuario — *Marchese Cagnola.*

143. Grande Leggio scolpito in legno, lavoro eseguito nel Laboratorio Barolo. Contiene n. 10 Antifonari provenienti dall'antico Convento dei Frati Minori Osservanti di Varallo.

N. 1. Antifonario in cartapecora della fine del 1400 con 13 miniature figurate.

» 2. Antifonario in cartapecora, 1668 con 17 miniature figurate.

» 3. Antifonario in cartapecora, con due miniature figurate.

» 4. Antifonario in cartapecora, con lettere artistiche miniate n. 51.

» 5. Sei Antifonari in carta senza miniature artistiche.

144. Incisioni su legno di bosso. N. 5 tavole e una su rame.

145. Un album contenente 10 fogli di schizzi acquarellati — *Prospero Piroli.*

146-147. Due grandi quadri d'incisioni provenienti dall'Ospedale di Varallo.

SALA SECONDA.

1. Incisione in legno: La carestia in Samaria — *Prospero Piroli.*
2. Tavola: Episodio mitologico — *id.*
3-4. Due disegni: Armida e Rinaldo — *Giuseppe Mazzola.*
5-6. Id. Giunone ed Ebe — *id.*
7. Disegno: Magnanimità di Alessandro — *id.*
8-13. Sette studi: uno ad olio, e sei in disegno del quadro di S. Michele in Rimella — *id.*
14. Disegno: L'Angelo del Purgatorio — *id.*
15-16. Due disegni: Un amorino ed un tritone — *id.*
17-18. Due tavole: La musica e le gioie materne — *Scuola Francese.*
19. Disegno: La Deposizione, grande cartone — *Sabatelli.*
20. Tavola: Auto-ritratto — *Antonio Orgiazzi.*
21. Disegno: Ritratto di Rocco Orgiazzi — *Ignoto.*
22-22-bis. Tavola e cartone: Due ritratti del Mazzola — *Giuseppe Mazzola.*
23. Tela: Auto-ritratto — *Giovanni Avondo* (padre).
24. Tela: Ritratto dell'Incisore e Maestro di disegno Giacomo Geniani — *Carlo Frigiolini.*
25 Auto-ritrattò — *Michele Cusa.*
26. I Martiri cristiani — *Id.*
27. Tela: Auto-ritratto — *Lorenzo Metalli.*
27-bis. Acquarello: Copia del ritratto di Gio. Battista Zali — *Pietro Gamba.*
28. Disegno: Ritratto di Silvestro Pianazzi, copia — *Carlo Frigiolini.*
29. Tela: Auto-ritratto del pittore Carlo Frigiolini.

30. Incisione: Ritratto del Pittore prof. Carlo Arienti — *Gilli.*
31. Tela: Ritratto di Giuseppe Antonio Avondo, pittore frescante — *Carlo Frigiolini.*
32. Tela: Ritratto del Disegnatore ed Incisore Professore Leone Antonini — *Gioachino Borriglione.*
33. Tela: Ritratto del Generale Giacomo Antonini — *Carlo Arienti.*
34. Tela: Ritratto di Tecla de Laska Antonini — *Giovanni Baccarlino.*
35. Tela: Ritratto del Poeta avv. Giuseppe Regaldi — *Tommaso Festa.*
36. Tela: Ritratto del Can. Aurelio Turcotti — *id.*
37. Bozzetto ad olio: L' ultimo giorno di Ercolano — *Francesco Podesti.*
38. Bozzetto ad olio: Consegna delle chiavi a San Pietro — *Carlo Arienti.*
39. Incisione miniata: Copia degli affreschi di Gaudenzio Ferrari esistenti nella Cappella di Cristo in Croce — *Gio. Zanolo.*
40. Ritratto: Pittore Decoratore Gio. Battista Delzanno — *Ignoto.*
41. Tela: Il Salvatore, copia dall'originale di Andrea Del Sarto — *Carlo Frigiolini.*
42. Tela: Testa barbuta, studio dal vero — *id.*
43. Tela: Testa di vecchio, id. — *Cornienti.*
44. Tela: L'Arcangelo, copiato dall'originale di Guido Reni — *Gio. Battista Zali.*
45. Disegno: S. Gerolamo del Domenichino — *Lorenzo Metalli.*
46. Cartone ad olio: Studio accademico dal vero — *Giulio Arienta.*
47. Tela ad olio: Santa Maria Maddalena — *Carlo Frigiolini.*

48. Tela ad olio: Le bolle di sapone, copiato dall'originale di Hajez — *Gio. Antonio Avondo.*
49. Tela all'olio: Un popolano — *Mellerio.*
50. Tela all'olio: Un motivo dell'affresco del Sacramento, di Raffaello, copia — *Gio. Battista Zali.*
51. Disegno: La Lavanda, di G. Ferrari, copia — *Giacomo Geniani.*
52. Incisione: Il Salvatore — *id.*
53. Incisione: Madonna col Bambino — *id.*
54. Disegno ed incisione: Apparizione di S. Michele — *Silvestro Pianazzi.*
55. Tela ad olio: La comunione di S. Gerolamo, copia — *Giovanni Galletti.*

56-64. N. 8 abbozzetti, ed un ritratto d'uomo dipinto su latta — *id.* — Il n. 57 reca l'auto-ritratto del Galletti.

65. Abbozzetto: La comunione di S. Gerolamo, copia — *Carlo Frigiolini.*

65-bis. — Abbozzetto: id. — *G. Galletti.*

66. Tela: Il Natale, copia — *id.*
67. Tela: Studio accademico — *Tommaso Festa.*
68. Tela: La preghiera — *Annibale Longhetti.*
69. Tela: Al pascolo — *Francesco Burlazzi.*
70. Incisione: Un sacrificio preistorico — *Silvestro Milanolo.*
71. Cornice intagliata in legno.
72. Tela: Ritratto di Galileo Galilei, copia — *Carlo Frigiolini.*

73-74-75. Tela: Ritratti Fiamminghi, copie — *id.*

76. Tela: Ritratto di Carlo Alberto — *G. Dedominici.*
77. Tela: Ritratto del Generale Antonini, copia — *Tommaso Festa.*

78-79-80. Cartoni dipinti ad olio: La Pietà, Gesù nell'Orto, Gesù al Calvario; copie — *F.lli Durio.*

81. Cartone dipinto ad olio: Maria Vergine Addolorata, di G. Ferrari; copia — *Moschini.*
82. Cartone dipinto ad olio: Gesù al Calvario, di G. Ferrari; copia — *G. Baccarlino.*
83-87. Tele: Cinque studi accademici — *Gio. Galletti.*
88. Tela: Studio accademico, copia — *C. Frigiolini.*
89. Dipinto ad olio su lastra in ferro: Maria Vergine Addolorata — *id.*
90. Disegno: Copia del ritratto di L. Metalli — *Candido Corbetta.*
90-bis. Ritratto dell'avv. Renato Perdomi — *Giuseppe Mazzola.*
91-92. Due studi accademici — *G. B. Zali.*
93. Disegno: Copia d'un affresco del Morazzone — *id.*
94. Tela ad olio: Studio accademico — *S. Pianazzi.*
95. Quadretto ad olio: La lavandaia — *Ignoto.*
96. Quadretto ad olio: Paesaggio — *Novelli.*
97. Quadretto ad olio: Tre studi di paesaggio di autore Francese, e due altri del pittore Russo Markò copiati dal *Frigiolini.*
98. Acquarello: Paesaggio — *Emilio Morgari.*
99. Miniatura: Ritratto d'uomo — *Ignoto.*
100. Tavola: Ritratto del comm. don Michele Antonio Lovera — *id.*
101. Busto in bronzo, La Desolata — *Carestia Zeffirino.*

Ritratto d'uomo, attaccato alla finestra chiusa — *Carlo Frigiolini.*

SALA TERZA.

1. Busto in gesso — *Bernini.*
2-3. Profeta, statue in gesso — *Abbondio Sangiorgio.*
4. Modello del Ricordo al benefattore don Camaschella — *Z. Carestia.*
5. Tre bozzetti in gesso — *id.*
6. Busto in gesso di Re Vittorio Emanuele II — *Giuseppe Antonini.*
7. Statua in gesso, una Musa — *Giovanni Ragozzi.*
8. Statuetta in gesso di Vittorio Alfieri. — *Giovanni Albertoni.*
9. Busto di donna — *Giordani* d'Alagna.
10. Monumento sepolcrale — *Giuseppe Antonini* — Proprietà della famiglia Antonini.
11. Grande statua in gesso seduta sopra una tomba — *Giacomo Ginotti.*
12. Frammento in gesso, Cacciatrice — *G. Albertoni.*
13. Statua in gesso del matematico Lagrange — *id.*
14-15. Bozzetti in gesso di Vincenzo Gioberti — *id.*
16. Bozzetto — *Costantino Barone.*
17. Statua in gesso, Il Figliuol Prodigo (proprietà della famiglia Antonini) — *A. Sangiorgio.*
18. Testa in gesso della statua di Napoleone I, esistente nel cortile del Palazzo Brera, a Milano — *Canova* — Proprietà della famiglia Antonini.
19. Bozzetto in gesso, Gaudenzio Ferrari — *Costantino Barone.*
20. Gruppo in gesso, Agar che disseta il suo figliuoletto nel deserto — *Giovanni Ragozzi.*
21. Busto in gesso di Maria Adelaide d'Austria — *Giovanni Albertoni.*

22-22 bis. Una serie di quadri recanti schizzi, studi, disegni, incisioni, ecc. — *Silvestro Pianazzi.*

23. Grande quadro fotografico, Affreschi di G. Ferrari — *A. Pietrobon.*

24. Quadro con fotografie di dipinti antichi.

25. Vetrina a scaffale (gessi, medagliette e vasi).

26. Bozzetto di gruppo in gesso, Maria Cristina di Toscana — *Giovanni Albertoni.*

27. Una grande tela rappresentante la Madonna col Bambino, e 4 Santi — *Scuola Gaudenziana* (1).

28. Quadro con 10 fotografie di dipinti antichi.

29. Serie di 17 quadri recanti studi ed accademie a carboncino — *Giuseppe Mazzola.*

30. Un ritratto del Senatore Costantino Perazzi, bassorilievo in gesso levigato — *G. Antonini.*

---

(1) Questa tela, che è forse un antico Gonfalone, è molto guasta; ma per noi ha tuttora molto pregio, come lavoro di Scuola Gaudenziana. Essa fu data in deposito alla nostra Società perchè ne curi la conservazione.

SALA DELLA SOCIETÀ D'INCORAGGIAMENTO

1. Ritratto ad olio su tela; La Regina Maria Cristina — *Dedominici Giuseppe.*
2. Ritratto, Re Carlo Alberto — *G. B. Biscarra.*
6. Dipinto ad olio, Duca Ferdinando di Casa Savoia — *Cusa Francesco.*
7. Ritratto di Pietro Rolandi — *Ignoto.*
8. Ritratto su tela ad olio, Prof. Giacomo Geniani — *Carlo Frigiolini.*
9. Ritratto del pittore Silvestro Pianazzi — *id.*
   Ritratto del pittore Giovanni Avondo — *id.*

10-11 Ritratti a pastello, Conte Avogadro e Conte Conturbia — *Zanolo Giovanni.*

13. Ritratto ad olio, Manio da Rimella — *Pier Celestino Gilardi.*

SALONE.

1. Ritratto, Umberto I — *Francesco Burlazzi.*
2. Ritratto, Vittorio Emanuele II — *Gaudenzio Dago.*
3. Busto, Gaudenzio Ferrari — *Giovanni Albertoni.*
4. Busto, Benedetto Rachetti — *Pietro Della Vedova.*
5. Busto, Conte Benedetto Carelli — *G. Antonini.*
6. Busto, Prof. Carlo Frigiolini — *Z. Carestia.*
7. Busto, Carlo Vietti — *G. Antonini.*
8. Busto, Avv. Termignoni — *L. Antonini.*
9. Busto, Canonico Nicolao Sottile — *G. Albertoni.*
10. Medaglia in marmo, Scultore Giuseppe Pecciola — *Pietro Della Vedova.*
11. Busto, Gaudenzio Bordiga — *Somaini.*
12. Ricordo del Canonico don Pietro Camaschella: Bronzo simbolico, esprimente « La Riconoscenza » *Zeffirino Carestia.*
13. Busto in marmo, Prof. Leone Antonini — *Giuseppe Antonini.*
14. Busto, Regina Maria Cristina — *Gio. Albertoni.*
15. Busto, Protomedico Giuseppe Antonini — *Giuseppe Antonini.*
16. Medaglia in marmo, Quintino Sella — *G. Antonini.*
17. Busto in marmo, Marchese Paolo D'Adda Salvaterra — *Somaini.*
18. Busto, Marchese Falletti di Barolo — *G. Albertoni.*
19. Busto, Prof. Ferrioli — *Giuseppe Antonini.*
20. Busto in marmo, Poeta Giacomo Regaldi — *Giacomo Ginotti.*
21. Busto, Prof. Giovanni Albertoni — *A. Lusardi.*
22. Busto, Prof. Giacomo Geniani — *G. Antonini.*
23. Busto, Generale Giacomo Antonini — *id.*

MEMORIA STORICA ED ARTISTICA

compilata dal Pittore

GIULIO ARIENTA

SALA PRIMA.

Secolo XV (1400-1500)

Autore ignoto.

N. 1. — **Tre frammenti di affresco** trasportati su tela dall' apside della Cappella di S. Pietro Martire presso Varallo, edificata dalla nobile varallese famiglia Scarognini; il primo misura m. 1,14 per 0,83 e rappresenta in sei figure, nello stile del XV secolo, il martirio di Pietro da Verona, domenicano, ucciso nel 1252, e la sua glorificazione. Notevole è il costume del guerriero.

N. 2 e 3. — I due minori raffigurano i Profeti Giona e Isaia.

Leggonsi nel più grande, in alto: *Petrus martyr*, e su messale in terra: *In manus tuas Domine commendo spiritum meum.* Nel secondo: *Ionas*, e su nastro: *Quis scit si convertatur et ignoscat Deus.* Nell'ultimo: *Isaias;* e su nastro, inscrizione latina confusa.

Autore incerto (1).

N. 4. — **Otto statue antiche in legno** della Cappella della Deposizione esistente sul Sacro Monte, di là tolte nel 1825, sostituendovi le attuali in terracotta, opera di Luigi Marchesi di Saltrio.

Queste otto statue sono di fattura anteriore alla venuta di Gaudenzio, e non prive di particolari degni di nota. Riguardo agli artisti di questo primo periodo vedi *Arte e Storia*, 1895, 20 luglio.

Autore ignoto.

N. 5. — **Cristo alla colonna.** Frammento di antica statua in legno della relativa Cappella originaria, esistente sul Sacro Monte, lavoro del 500 non privo di merito. Donato alla Società Conservatrice dal prof. scultore Cristoforo Bussi da Varallo l'anno 1890.

Autore incerto *(Scuola Toscana).*

N. 6. — **Madonna col Bambino,** il quale benedice S. Giovanni Battista; bassorilievo in gesso colorato e dorato, riproduzione di opera Toscana del secolo XV, che arieggia lo stile del Bossellino, entro cornice in legno dipinta e dorata assai graziosa e caratteristica. Proprietà della Società Conservatrice, per acquisto fattone nell'anno 1894 con annuenza del

---

(1) In un antico manoscritto, che esisteva nel Seminario D'Adda, leggesi « che sotto questo Francesco maestro di legname e disegnatore ed il signor Milano Scarognino fabbriciere, essa Fabbrica di detto Monte s'ebbe un gran augmento, e furono fabbricate molte Cappelle fra le quali l'Annuntiatione, la Natività di Cristo, il Cenacolo, la Chiesa dell'Assuntione di N. Donna, et il Monte Calvario, la resurectione di Cristo, l'Oratorio in l'orto dove Cristo porta la Croce con tanta buona sorte ».

superiore diocesano, dai fabbricieri della Chiesa vecchia di Crevola. Misura m. 0,83 per 0,62.

Secolo XVI.

Autore ignoto.

N. 7. — **Tavola votiva** a tempra con intorno scritto: *Immacolate Virgini Marie ob sui liberationem in gratiæ actione. Franciscus Varedus Mediolanum, 1508.* Rappresenta un infermo giacente a letto, innanzi al quale stanno in piedi S. Francesco d'Assisi, S. Bernardino da Siena, e dietro questo una signora ed un gentiluomo; ed in alto fra nubi e raggi mezza figura di Madonna con Bambino. Testile di letto con stemma, soffitto prospettico, camera decorata e pavimento a quadrelli. Cornice dell'epoca in cui gira l'iscrizione suddetta. Disegno accurato nei lineamenti, provenienza del S. Monte. Misura della tavola senza cornice m. 0,53 per 0,42, con cornice m. 0,75 per 0,60.

Autore incerto.

N. 8 — **Ancona**, con cornice dorata a fregi, stile del quattrocento, distribuita in sette scompartimenti di tavole dipinte ad olio su fondo d'oro.

La principale, nel centro e in base, rappresenta la Madonna in trono col Bambino, che benedice e tiene una rosa bianca: due angioletti in alto, e due in piena figura ai gradini del trono che suonano viola e mandolino; la Vergine tiene diadema, e il manto azzurro ha fregio d'oro.

Ai lati a destra della Madonna, San Giovanni Battista in piedi, con pelle di camello e manto vermiglio; il cui tipo si avvicina a quello del Battista

del Gandolfino (1493) della Pinacoteca di Torino, scuola Piemontese.

A sinistra San Francesco d'Assisi in piedi con stimmate lucenti, presenta un patrizio genuflesso, con dalmatina purpurea.

In alto, nel mezzo, il Redentore estinto, viene sostenuto a sedere sull'orlo del sepolcro dalla Madre e da S. Giovanni Evangelista.

Sopra, in mezza luna, il Padre Eterno, mezza figura con le braccia aperte.

Ai lati, sotto due cornacopie in medaglioni, l'Arcangelo Gabriele, mezza figura, e la Vergine Annunziata.

Accuratezza di disegno, pastosità di colori ed eleganza di stile, sopratutto nello scomparto centrale, arieggiano il rinascimento, ma non accertano che l'opera sia di Girolamo Giovenone, a cui la si volle attribuire. Se fosse vero (come opinava il Bordiga nella sua Guida) che quest'ancona si trovasse nella Cappella dell'Immacolata, (ora Santa Margherita) il patrizio genuflesso sarebbe Marco Scarognini, ivi sepolto nel 1486.

Questa ancona nello scorso secolo (1707) si trovava nella Cappella di Santa Maria delle Grazie, nella Chiesa del Convento, indi fu posta sulla parete di fronte alla scala che sale alle celle in cattivo stato di conservazione.

Fu il Bordiga che ha attribuito al Giovenone tale ancona.

Nel 1876 il conservatore della R. Pinacoteca di Torino cav. Carlo Arpesani milanese, la restaurò gratis; e nel Laboratorio d'intaglio Barolo diretto dal cav. Giuseppe Antonini venne riprodotta in un *fac-*

simile la cornice antica, a cui si aggiunse un basamento in stile bisantino.

Misure: Il quadro di mezzo, Maria Vergine in trono, m. 0,90 per 0,46. Ai lati S. Francesco d'Assisi e S. Giovanni Battista m. 0,90 per 0,30. Lunetta del Padre Eterno m. 0,35 per 0,15. Deposizione dalla Croce m. 0,35 per 0,35. Annunciazione, due medaglioni circolari, diametro m. 0,15.

Bernardinò Conti Milanese.

N. 9. — **Ritratto d'uomo** dipinto ad olio su tavola, prezioso lavoro firmato *Bernardini Comitis Mediolanensis, 1504.* Proveniente dal S. Monte. Il cav. Arpesani lo ristaurò gratis, ora si trova in buon grado di conservazione. Misura m. 0, 78 per 0, 51. (Tavola preziosa).

Ruggiero Van der Weyden *(Scuola Fiamminga).*

N. 10. — **Ecce Homo,** su tavola con cornice caratteristica dell'epoca. Tavola assai preziosa proveniente dal Sacro Monte.

Autore ignoto.

N. 10-bis — Fotografia proveniente da Londra.

N. 11. — **Pace,** scolpita in legno, del secolo XV; dono del pittore Giulio Arienta, e proveniente dalla frazione detta Mantegna.

N. 11-bis. — **Due medaglioni ovali** (misura diametro m. 0,15) dipinti ad olio su tavola, con cornice dorata a dentelli e fogliami. Nell' uno è la mezza figura del Redentore estinto, diritto sul sepolcro con aureola d'oro appoggiato ad una croce. L' altro rappresenta la Madonna seduta colle braccia in croce, aureola d'oro,

e lungo manto azzurro, che riceve annunzio dall'Arcangelo Gabriele genuflesso. In fondo da un porta appare il letto con tende e coperta in rosso e oro.

L'intenzione di esattezza nel disegno e nei particolari rammenta qui il greco bisantino delle prime opere del rinascimento.

Proprietà della famiglia del fu prof. cav. Giuseppe Antonini.

Gaudenzio Ferrari.

N. 12. — **S. Francesco d'Assisi.** Sotto la forma di alta mezzaluna, S. Francesco d'Assisi, nelle rupi dell'Alvernia, in ginocchio e con braccia aperte, riceve le cinque stimmate dal Crocifisso velato di sei ali di porpora, tra luce d'oro; del cui splendore si schemisce il frate compagno che siede di fronte al Patriarca. La disposizione particolare del gruppo offre reminiscenza d'un bassorilievo di Benedetto da Majano, nel pulpito di Santa Croce in Firenze, del 1470. Espressione di grande effetto nel volto del Santo; tratteggiato finamente in oro ogni raggio, e l'aureola del Santo col relativo riflesso sulla persona e sull'erba. Lontano, nella strada del bosco, due frati con bisaccia.

Opera insigne ad olio su tavola, che stava nella Cappella del Sacro Monte vicino al Santo Sepolcro, fatta erigere da Milano Scarognino. Si trasportò dal Sacro Monte l'anno 1887. Essa è in cattivo stato di conservazione. Misura m. 1,96 per 1,75.

N. 13. — **Predella d'ancona,** tavola quadrangolare dipinta ad olio in chiaroscuro giallognolo. Essa rappresenta il martirio di Santa Caterina d'Alessandria; vi si scorgono quindici figure, con atteggiamenti

espressivi. Altezza 0,29, lungezza 1,06. Donato alla Società d'Incoraggiamento dal Presidente Luigi Cibrario, Ministro di Stato.

N. 14. — **Affresco** trasportato su tela dallo Stefanoni da Bergamo nel 1887. Rappresenta Santa Petronilla in piedi con libro nella destra, dipinta, dicesi, a chiaro di luna dal nostro Gaudenzio sulla parete esterna della Cappella di S. Pietro Martire, presso Varallo sulla strada della Valle Mastallone. Misura m. 0,95 per 0,54.

N. 15-16. — **Due teste,** frammenti d'affresco; migliore e meglio conservata la figura d'uomo, con calotta rossa. Misurano m. 0,26 per 0.16.

N. 17-18. — **Due tavolette ad olio,** in chiaroscuro gialliccio, dove figurano due putti interi che suonano uno l'arpa, e l'altro il violoncello: assai graziosi, parte anch'essi della stessa predella antica. Altezza m. 0,44, larghezza m. 0,20. Donate parimenti dal prelodato Ministro Cibrario.

Autore incerto.

N. 18-bis. — La Vergine che piange il Cristo morto. Tela guasta e deturpata. Da taluni attribuita al Mantegna. Proprietà della famiglia Antonini.

N. 19. — **Bozzetto in acqua tinta,** donato dal cav. Carlo Boccioloni alla Società. Rappresenta S. Paolo.

Gaudenzio Ferrari.

N. 20. — **Frammento d'affresco.** Tela rappresentante San Pietro martire, formato ovale del diametro di cent. 33 per 27.

N. 21. — **Altro affresco** di Gaudenzio. Figura di un Frate domenicano.

Autore ignoto.

N. 22. — **Frammento** in affresco rappresentante una testa di Santa.

Gaudenzio Ferrari.

N. 23-24-25-26. — **Quattro tavolette ad olio,** parte di predella d'ancora della Parrocchiale di Gattinara, rappresentanti in mezze figure quattro Dottori della Chiesa, S. Gerolamo, S. Agostino, S. Ambrogio e S. Gregorio.

Trovavansi presso l'antiquario Moneda in Varallo: due di essi (S. Ambrogio e S. Gerolamo) li acquistò il Giudice di Tribunale Giovanni Camerana e li cedette alla Società d'Incoraggiamento in cambio di due paesaggi creduti del Canaletto (proprii di essa Società); il terzo (S. Agostino) venne comperato dalla Società Conservatrice delle opere d'Arte in Valsesia, ed il quarto lo possedeva lo scultore prof. Cristoforo Bussi da Varallo, e fu acquistato dalla nostra Società Conservatrice nel 1898.

N. 27. — **Bozzetto in acqua tinta** su carta, rappresentante la Santa Sindone.

N. 28. — **Bozzetto** di una testa, con due schizzi all'acquarello, attribuiti al Parmigianino. Dono del pittore prof. Pier Celestino Gilardi.

Scuola di Gaudenzio.

N. 29. — **Testa in affresco,** acquistata da una famiglia di Camasco a spese della nostra Società di Conservazione.

Autore ignoto.

N. 29-bis. — **Cassettone** scolpito in legno a basso rilievo.

Giulio Cesare Luino.

N. 30. — **Tavola dipinta ad olio** e rappresentante La Pietà. Proprietà del Municipio di Varallo, e proveniente dal Convento dei Frati Minori Osservanti. Si trovava nella Sacrestia della loro Chiesa.

Bernardino Lanino.

N. 31. — **Lista di affresco** quadrangolare trasportato su tela, già sovrastante alla *Pentecoste*. Fregio artistico che molto ricorda la Scuola Gaudenziana, e di singolare accozzamento di fantasie. Misura m. 2,24 per 0,40.

N. 32. — **La Pentecoste.** Grande affresco, largo m. 2,20, alto m. 1,75. Ornava la sala dell' archivio attigua alla Chiesa degli Esercizi Spirituali al Sacro Monte; fu trasportato su tela dallo Stefanoni da Bergamo nel 1887.

Le Vergine nel centro con abito stellato, ed i dodici Apostoli intorno mirano in alto verso lo Spirito Santo. Volti ed atteggiamenti pieni di vita e di divozione. A destra del riguardante è raffigurato in un Apostolo il profilo di Gaudenzio Ferrari, maestro del Lanino. La prospettiva del pavimento non concorda appieno con quella delle figure; queste poi nelle teste e negli abiti appaiono sbiadite di colore, forse per indelicate ripuliture.

Scuola Gaudenziana.

N. 33. — **L'Arcangelo Gabriele** in piedi con tunica bianca e manto rosso a risvolto verde, testa di scorcio con ampia capigliatura bionda; copiato da quello che si vede nell'ancona della Basilica di S. Gaudenzio in Novara, opera del Ferrari. Proveniente dall'antica Chiesa del Sacro Monte. Misura m. 1,55 per 0,75.

N. 34-35-36. — **Tavola dipinta ad olio.** S. Giovanni Battista in piedi su pavimento prospettico a quadrelli, con aureola in oro, clamide rossa, forse già parte destra d'un ancona. Proprietà della Società d'Incoraggiamento allo studio del Disegno; dono di Gaudenzio Bordiga. Misura m. 1,07 per 0,51.

Bernardino Lanino.

N. 37-38-39. — **Tre frammenti** di grande affresco nell'antica Cappella della Flagellazione, al Sacro Monte, trasportati dallo Stefanoni su tela nell'anno 1886. Il primo rappresenta Gesù catturato e trascinato fra sgherri dinanzi a Pilato; composizione molto espressiva. Misura m. 2,03 per 1,08.

Il secondo ritrae Pilato in cattedra, in atto di interrogare Gesù. Misura m. 1,53 per 0,77.

Terzo. Mezza figura; testa e mano a residuo del ritratto dell'autore. Misura m. 0,66 per 0,43.

N. 40. — **Composizione generale dell'affresco**, schizzo a matita; disegno e dono del pittore Giulio Arienta alla Società Conservatrice.

Autore ignoto.

N. 41. — **Grande affresco.** Traccia di Scuola Gaudenziana, trasportato su tela dallo Stefanoni nel 1889, da parete esterna di via Monte Rosa, in Varallo, in gran parte smarito. Nel centro siede Maria in trono, sotto balduchino col bambino abbracciato al collo. Alla sua destra, Santa Chiara e traccie d'altro Santo; e dall'altra, San Francesco d'Assisi e S. Rocco. In alto, sul fregio è notato l'anno 1540, ed in basso sui gradini v'ha una iscrizione non più leggibile. Dono del sig. Luigi Bracciano. Misura m. 1,90 per 1,70.

Tiziano Vecellio *(copia)*

L'originale si trova a Parigi nel palazzo del Louvre.

N. 42. — **La cena di Gesù Cristo in Emaus;** con cornice intagliata del seicento. Riprodotti con felicità gli atteggiamenti ed il colorito dello stile originario. Appartiene alla Società d'Incoraggiamento. Misura m. 1,30 per 0,93.

Autori ignoti.

Dal 43 sino al 52. — **Dieci tavolette votive,** delle quali alcune con data espressa 1581, 1579, ecc. e così tutte del secolo, ritraenti i costumi di quel tempo. Provengono dal nostro Santuario d'onde furono tolte nel 1857 in occasione della Festa d'Incoronazione della statua della Vergine. Colle tavolette vennero pure da quella Chiesa rimosse vecchie Bandiere per la ripulitura del luogo; ma queste furono disperse.

N. 53. — **Metà superiore** di grande affresco su parete di fianco all'antico ingresso del Convento dei Minori Osservanti, in Varallo; trasportato su tela dallo Stefanoni, e la cui parte inferiore è scomparsa. Rappresentava il Battesimo di Gesù nel Giordano, con angioli assistenti ed in alto la Colomba. Attribuito a Cesare Luino, scolaro di Gaudenzio.

N. 54-55. — **Il Nazareno e la Vergine,** due teste ad olio su tavola. Misura m. 0,41 per 0,33, con cornice intagliata, del seicento.

N. 56. — **Sposalizio di Santa Caterina,** tavola ad olio; proveniente dalla Società d'Incoraggiamento. Maniera del cinquecento. Madonna con Bambino, S. Caterina e S. Giuseppe. Misura m. 0,78 per 0,62.

Pier Francesco Mazzucchelli *detto il* **Morazzone.**

N. 57-60. — Quattro schizzi a penna ed acqua tinta. Schizzo a penna ed acqua tinta; abbozzo dell'affresco della parete di fronte nella Cappella n. 36 *La salita al Calvario:* acquistato nel 1890 dalla famiglia Pansiotti di Varallo a spese della nostra Società Conservatrice. Misura m. 0,53 per 0,36.

La presentazione di Gesù Bambino e la Disputa fra i Dottori; due disegni a penna e acquatinta abbastanza finiti. Provenienti dal Sacro Monte. Misura m. 0,43 per 0,43.

S. Giovanni Battista avanti ad Erode. Bozzetto ad acquatinta su carta azzurrina. Misura m. 0,37 per 0,21. Dono del pittore Giulio Arienta, fatto nell'anno 1892 alla Società Conservatrice.

N. 60-bis. — **Ritratti** del Morazzone e di Daniele Crespi; incisioni. Dono del pittore Giulio Arienta. Si trovano sotto l'*Ecce Homo* del Crespi.

Autore incerto.

N. 61. — **Schizzo a penna**; forse una sibilla o una fattucchiera, sotto cui si legge: *Il Tintoretto.* Dono del prof. Pier Celestino Gilardi.

Paolo Bril *di Anversa.*

N. 62. — **Paesaggio** con S. Gerolamo su tavola ad olio. Misura m. 0,21 per 0,15. Dono del pittore Pietro Dedominici da Rossa.

Autore ignoto.

N. 63. — **Gesù guarisce il Paralitico**; abbozzo di quadro ad olio su tela. Misura m. 1,27 per 1,08. Composizione assai bene distribuita e sentita, che riflette

da lontano la Scuola Romana, proveniente dal Sacro Monte. Lavoro Raffaellesco.

N. 64. — **Testa in terracotta,** attribuita a Tabacchetti.

Secolo XVII (1600-1700).

Daniele Crespi.

N. 65. — **Ecce Homo**; opera squisitissima di Scuola Lombarda, su tavola ad olio, di buona conservazione. Gesù mostrato al popolo da Pilato, mentre lo sgherro ne solleva la porpora: grande espressione nelle figure; a tergo si legge: « Nell'istromento del 1769 leggesi: *Ordinata etiam in altaris capite affictione tabellæ insignem illam imaginem Ecce Homo rœprœsentatis, ex operibus celeberrimi Pictoris Danielis, eidem Ill° D. Gregorio legatœ a prefato quondan Josepho quœ tabella fuit exicide cornice pregregie exculpta et inaurata.* (Ora la cornice non è più quella), proviene dalla Cappella del Seminario in Varallo e costituisce uno dei capi lavori della Pinacoteca. Misura m. 0,42 per 0,30.

Caccia Guglielmo *detto* Moncalvo.

N. 66. — **Cæna Domini.** Grande tela ad olio semicircolare. Misura m. 5,35 per 2,84. Attribuita ad una figliuola del Caccia (Orsola o Francesca). Proveniente dall'antico refettorio dei Minori Osservanti in Varallo; offre reminiscenze del Leonardo da Vinci, del Bernardino Luino e del Gaudenzio. In alto, in mezza luna, da una finestra appare Gesù nell'Orto, cogli Apostoli assopiti.

Autore ignoto.

N. 67-68. — **S. Matia e S. Giacomo Maggiore**; grandi teste ad olio su tela, non senza merito.

Antonio D'Enrico *detto il* Tanzio.

N. 70. — **Grande tela ad olio**, misura m. 2,60 per 1,73. Madonna seduta entro grande nicchia di muro diroccato, col Bambino sulle ginocchia in atto di benedire, e avente nella sinistra una rosa: ai lati, S. Carlo Borromeo, e S. Francesco d'Assisi genuflessi; in alto, fra le nubi, il Padre Eterno e lo Spirito Santo.

Opera non priva di grazia, già appartenente ad una Chiesa di Sabbia, di patronato Carelli ed ora ridotta a Casa Comunale: interinalmente nell'epoca Napoleonica depositata al Sacro Monte per cura del fabbriciere Giuseppe Geniani, padre al prof. Giacomo, e non senza contestazione rivendicata dai Sabbiesi, i quali in fine la vendettero alla nostra Società di Conservazione dei Monumenti, l'anno 1890. Essa sarebbe suscettibile di buon ristauro.

N. 71. -- **S. Carlo Borromeo**; tela ad olio rimessa in ovale; diametro m. 1,45 per 1,03. Mezza figura analoga ad altre molte dello stesso autore, e già esistente nella Chiesa delle Scuole di S. Carlo in Varallo, suscettibile di ristauro.

N. 72. - **Ritorno di Davide** dal certame e sostenendo in mano il capo del Gigante. Tela ad olio proveniente da Milano, dove verso il 1847 per cura del pittore Zali e di altri artisti Valsesiani, fu acquistata dalla Società d'Incoraggiamento. Lavoro di pregio. Misura m. 1,18 per 0,89.

N. 73. — **Davide che ha reciso la testa di Golia.** Preziosa tela ad olio, che il G. Bordiga trovò in Milano e donò di poi alla Società d'Incoraggiamento. Misura m. 1,18 per 0,89.

N. 74. — **Due angioli,** bozzetto di studio a chiaroscuro in tela a olio. Misura m. 0,24 per 0,18. Già proprietà dell'antica famiglia Silla di Varallo, e donato alla Società Conservatrice dal pittore Giulio Arienta nell'anno 1877.

N. 75. — **S. Antonio da Padova** in aspetto giovanile; mezza figura ad olio su tela. Misura m. 0,75 per 0,62. Notato a tergo, quale opera del Tanzio, lasciato in dono da Gaudenzio Bordiga a Luigi Pianazzi, e dagli eredi donato alla Società d'Incoraggiamento.

N. 76. — **Tre disegni di studio** a matita rossa modellati con finezza. Misura 0,60 per 0,40. Dono del pittore Giovanni Galletti alla Scuola del Disegno 1857.

N. 77. — **Erodiade** che riceve nel disco il capo di S. Gio. Battista; due mezze figure ad olio su tavola. Misura m. 0,24 per 0,18. Opera molto finita e bene conservata, leggesi a tergo. « Questo quadretto opera del Tanzio venne donato alla Scuola del disegno di Varallo da un religioso varallese, Frate Angelo Geniani dimorante in Torino, come da lettera 18 giugno 1831 del sig. Giacomo Geniani professore di detta Scuola, esistente in archivio comunale ».

Autore incerto.

N. 78. — **Ritratto** di gentiluomo in costume Spagnuolo del seiçento, tavola ad olio. Misura m. 0,39 per 0,31. Attribuita già al Tanzio, con iscrizione a tergo: « Donato dal cav. Cavara al sac. don Luigi

Chiodini, quando questi era Rettore del Collegio Convitto D'Adda.

N. 79-80. — **Due angioli in adorazione**, tela ad olio. Misura m. 1,95 per 0,71: imitazione tardiva dello stile di Gandenzio e da taluno attribuito a Melchiorre D'Enrico: proviene dalla Chiesa di S. Carlo.

N. 81. — **Erodiade**, tela ad olio. Misura m. 1,95 per 1,22. Cinque mezze figure: una vecchia ancella ricevuto dall'esecutore il capo di S. Giovanni Battista lo presenta alla Principessa che lo afferra pei capelli. Acquistato in Torino dalla nostra Società Conservatrice: è attribuito già al Tanzio, benchè più veramente esso offra solo una rimembranza d'effetto dello stile Guercinesco. Scuola Bolognese: è probabilmente opera di Bartolomeo Caravoglia piemontese, che si dice scolaro del Guercino e lontanamente ne segue le orme (Lanzi. volume V. pag. 414). Lavoro di molto pregio.

Autore ignoto.

N. 82. — **La deposizione nel Sepolcro**, dipinto ad olio su tela. Misura m. 0,70 per 0,56. Buona composizione di sei figure, disegno e colorito sobrio, che riflette il principio del seicento e la maniera della Scuola Romana. Dono fatto nel 1871 alla Società d'Incoraggiamento da Luigi Ramellini da Borgomanero, parroco di Civiasco.

N. 83. — **S. Giovanni Battista bambino**, presso una fonte; tela ad olio. Misura m. 0,87 per 0,68: non priva di grazia; stile dell'epoca.

Pier Francesco Gianoli.

N. 84-85. — **S. Pietro e S. Paolo**, due mezze figure su tela ad olio. Misura m. 0,53 per 0,41.

N. 86. — **Ritratto** dipinto da lui stesso. Frammento di affresco. Misura m. 1,08 per 0,83. Proviene dalla Cappella XX del Sacro Monte, *Gesù rimandato a Pilato.* Appariva fra il ritratto del pittore Grandi, milanese, autore della decorazione architettonica, e quello della figliuola; esso tiene nella sinistra il titolo: *Petrus Fran. Zanolius Campartoniensis pingebat, anno 1679.* Fu salvato dalla rovina, prodotta dall'umido, nell'anno 1886 col trasportarlo su tela. Il trasporto fu effettuato dallo Stefanoni di Bergamo.

N. 87. — **La Visitazione** di Santa Maria Elisabetta, tela ad olio proveniente dalla Chiesa dell'antico Convento dei Minori Osservanti. Misura m. 0,91 per 0,60. Proprietà del Municipio di Varallo.

Giuseppe e Stefano Danedi *detti i* Montalti.

N. 88. — **L'Assunta,** tela ad olio. Misura m. 2 per 1,48; reliquia di buona pittura del migliore dei due fratelli Danedi, allievo di Guido Reni, verso il 1671; analoga ad un affresco della Cattedrale di Novara, ora distrutta, e proveniente dal S. Monte dove guastolla lo spiovuto del 1857.

N. 89. — **Visione di Papa Onorio III;** tela ad olio di uno dei Danedi, detti *Montalti.* Misura m. 1,63 per 1,05. La Vergine presenta a Cristo Giudice S. Domenico e S. Francesco d'Assisi, riformatori della Cristianità.

Dono della famiglia Giordani da Varallo, già deteriorato dal tempo, e riparato poi dal pittore Giulio Arienta nell'anno 1876; quadro riprodotto dall'affresco infranotato.

N. 90. **S. Antonio da Padova,** frammento d'affresco. Misura m. 0,80 per 0,70; residuo di rovina della parete

esterna di cinta del Convento, salvato dal farmacista Giuseppe Regaldi nell'anno 1844, e messo in onore e conservato nella Scuola nostra di Scultura dal prof. Giuseppe Antonini, donde fu poi trasportato nella Pinacoteca.

Autore ignoto.

N. 90-bis. — **La Madonna**, affresco del 1545, quasi irriconoscibile, staccato da un vecchio muro della restaurata casa del dottore cav. Franzani.

N. 90-ter. — **La Vergine in orazione**, tela del 700, dono del sig. Camaschella orologiaio.

Danedi.

N. 91. — **Visione di Papa Onorio III**, grande affresco a mezzaluna. Misura m. 2,82 per 1,92; trasportato su tela dallo Stefanoni; frammento superiore di alto dipinto, analogo al quadro sovra citato; ornava la parete della Cappella, situata giù di fronte al viale del Monticello del Convento dei Frati, abbattuta nell'anno 1889.

N. 92-93. — **Due angioletti**, su arco di cornice, frammenti del grande affresco sopra descritto. Misura m. 1 per 0,71. Molta vita ed aria principalmente in quello a destra che poggia sopra un libro.

Autore ignoto.

N. 94. — Grata di legno proveniente dal Santuario.

N. 95. — **Ritratto ad olio** su tela, di donna attempata in costume valsesiano. Leggesi in angolo « 1797, Margherita Termignoni nata Gippa d'età d'anni 67 » con stemma. Misura m. 0,57 per 0,53. Proprietà della famiglia Antonini.

Giovanni Battista Falda.

N. 95-bis. — Incisioni: Veduta prospettiva del Castel Sant'Angelo in Roma e del Foro Romano. Dono del Deputato Carlo Rizzetti.

Cantalupi e Tonelli.

N. 96. — **Ingresso** di Monsignor Buronzo all'Isola di S. Giulio d'Orta (11 settembre 1792). Incisione.

Autore ignoto.

N. 97-98. — **Tavole.** Due teste del Redentore.

N. 99. — **S. Giovanni Battista seduto,** dipinto ad olio su rame, stile del seicento. Misura m. 0,19 per 0,14.

N. 100. — **Santa Barbara,** ad olio su rame. Mirura m. 0,17 per 0,14.

N. 101. — **Madonna con Bambino;** mezza figura ad olio su tavola di stile medioevale, con traccie di Bisantino. Il volto e la destra della Vergine ricordano la Consolata di Torino, quivi acquistata dal comm. Carlo Rizzetti e donata alla nostra Società Conservatrice nell'anno 1892, cornice del seicento. Misura m. 0,21 per 0,16.

N. 102. — **Madonna** con Bambino e S. Giovanni; dipinto ad olio su rame con cornice del seicento. Misura m. 0,23 per 0,19.

N. 103. — Testa: ritratto d'uomo dipinto su rame.

N. 104-105. — Due mezze figure dipinte su tavola: S. Domenico e S. Francesco da Paola.

N. 106. — Tavola: Maria Vergine col Bambino.

N. 107. — **Ritratto di donna,** dipinto su rame.

N. 108. — **Schienale** dipinto su corame.

N. 109. — **Il Presepio;** lavoro della fine del seicento, proprietà della nostra Società Conservatrice. Misura m. 1,12 per 0,83.

Crott Antonio.

N. 110. — Tela: Due santi francescani, S. Jacopo della Marca e S. Francesco Solano.

N. 111. — **Abbozzo** con varianti del grande quadro nel presbiterio dal lato dell' Epistola nella Parrocchiale di S. Gaudenzio in Varallo. Misura m. 0,56 per 0,46. Disegno a penna ed acquatinta del pittore Fiamminghino Crott, vissuto in Valsesia sul principio del secolo XVIII.

N. 112. — **S. Rocco fra gli appestati.** Abbozzo ad olio, con varianti, del grande dipinto su tela sito nel presbiterio della Parrocchiale di S. Gaudenzio in Varallo, dal lato del Vangelo, data retro 1702. Proveniente dall' antica famiglia Giacobini da Varallo; acquistato dalla nostra Società Conservatrice nel 1893.

Secolo XVIII (1700-1800).

Borsetti Carlo.

N. 113-114. — **Due tele ad olio.** S. Sebastiano confortato dall' angiolo, del principio del secolo decimo ottavo, stile barocco: Misura m. 1,55 per 0,75. Riscontro di altro simile rappresentante S. Rocco. Le due tele sono provenienti ambidue dalla Chiesa di San Carlo. Proprietà del Municipio di Varallo.

Autore ignoto.

N. 115. — **Martirio di S. Maurizio**; tela ad olio. Misura m. 0,67 per 0,46. Ricca composizione che ricorda il barocco del settecento, in buono stato.

Donato il 26 novembre 1872 alla Società d'Incoraggiamento dal Socio perpetuo don Luigi Ramellini da Borgomanero, parroco di Civiasco.

Greuze *(Scuola Francese).*

N. 116. — **Ritratto d'uomo,** su tela ad olio. Misura m. 0,50 per 0,59. Dono del pittore Pietro Dedominici da Rossa.

Orgiazzi Antonio.

N. 117. — **Ritratto** di Carlo Parona.

N. 118. — **Ex voto:** aggressione di briganti contro l'oste del Santuario: tela ad olio. Misura m. 0,64 per 0,42. Dipinto dall'Orgiazzi verso l'anno 1752, mentre decorava il coro e il presbiterio della Chiesa maggiore; dove dipingeva le figure Antonio Cucchi detto *Milanese,* da Campiglia Cervo. L'interno è preso dal vero e rimane ancora oggi il camino. Leggesi in un angolo: *Anno 1742 ai 2 novembre; tradimento eseguito nella osteria di detto S. Monte. Carlo Antonio Gozano. G.R.* Si salvarono riuscendo a suonare la campanella del soccorso.

N. 119. — **Ritratto ad olio su tela** del Beato Giacobini da Fobello, Prevosto di Varallo, con cornice intagliata del settecento. Misura m. 0,35 per 0,26.

N. 120. — **Assunta;** Schizzo ad olio in piccolo ovale di rame. Proviene dalla casa Silla di Varallo, ora estinta. Misura m. 0,18 per 0,16. Dono del pittore Giulio Arienta.

Autore ignoto.

N. 121. — **Il Redentore;** busto in terracotta dipinto, di grandezza al naturale; proprietà della

Società d'Incoraggiamento. Lavoro assai pregiato attribuito a Carlo Antonio Tandarini.

N. 122-123. — **Due incisioni.** Ritratti.

Autori francesi.

N. 124-131. — **Incisioni in rame.** Otto ritratti di Prelati e Magistrati, tutti francesi, e francesi pure i pittori e gli incisori. Proprietà della Società d'Incoraggiamento.

Vandyck (1598-1640).

N. 132. — **Ritratto equestre,** del Marchese Moncada. Dipinto di Antonio Vandyck. Incisione di Raffaello Morghen (1793). Misura m. 0,65 per 0,46.

Autore ignoto.

N. 133-134. — Due incisioni: Piante antiche del Santuario.

N. 135. — Incisione: Antica veduta del Borgo di Varallo.

Antonio Orgiazzi.

N. 136-137-138. — Disegni all'acquarello: Tre progetti di portico per la facciata della Chiesa Maggiore del Santuario.

Architetto Mazzone.

N. 139. — Disegno all'acquarello: Progetto di portico per la medesima facciata.

Autori ignoti.

N. 140. — Incisione: Veduta di Varallo.

Giacomo Geniani.

N. 141. — Quadro: Due disegni dei dipinti della antica Porta di Varallo.

Marchese Cagnola.

N. 142. — Incisione: Progetto di portico per la Chiesa Maggiore del Santuario

N. 143. — Grande Leggìo scolpito in legno, lavoro eseguito nel Laboratorio Barolo. Contiene n. 10 Antifonari provenienti dall'antico Convento dei Frati Minori Osservanti di Varallo.

N. 1. Antifonario in cartapecora della fine del 1400 con 13 miniature figurate.

» 2. Antifonario in cartapecora, 1668 con 17 miniature figurate.

» 3. Antifonario in cartapecora, con due miniature figurate.

» 4. Antifonario in cartapecora, con lettere artistiche miniate n. 51.

» 5. Sei Antifonari in carta senza miniature artistiche.

Autore ignoto.

N. 144. — Incisioni su legno di bosso. N. 5 tavole e una su rame.

Prospero Piroli.

N. 145. — Un album contenente 10 fogli di schizzi acquarellati.

Autore ignoto.

N. 146-147. — Due grandi quadri d'incisioni provenienti dall'Ospedale di Varallo.

SALA SECONDA.

Prospero Piroli.

N. 1. — **La carestia in Samaria**, composizione incisa su legno da Prospero Piroli; dono fatto alla Scuola di Disegno dal sig. Giulio Perolio abitante in Varallo. Misura m. 0,49 per 0,39.

N. 2. — **Episodio mitologico** (forse Diana ferita). Tavola di Prospero Piroli da Pogno, in riviera d'Orta. morto in Milano nella prima metà del secolo XIX. Misura m. 0,34 per 0,22. Dono del sig. Giulio Perolio alla Scuola di Disegno, 1838.

Giuseppe Mazzola.

N. 3-4. — **Armida e Rinaldo**, variante del cartone n. 83. Dono degli eredi Mazzola. Misura m. 0,46 per 0,44.

N. 5-6 — **Giunone** ed **Ebe**, due cartoni a matita, di quadri eseguiti a pastello. Misura m. 0,47 per 0,35.

N. 7. — **Magnanimità** di Alessandro verso la famiglia di Dario; cartone a contè. Misura m. 0,63 per 0,49. Abbozzo di un quadro ad olio eseguito nel 1804, ultima opera fatta colla mano destra. Dono degli eredi alla Società d'Incoraggiamento.

N. 8-13 Numero sette studi uno ad olio e sei in disegno, della pala d'altare di S. Michele in Rimella. Dono degli eredi.

N. 14. — **L'Angelo del Purgatorio**, bozzetto a matita.

N. 15-16. — Due disegni: un amorino e un tritone.

Autore ignoto.

N. 17-18. — Stile del tempo dell'Impero Scuola Francese. Due tavole ad olio: *La Musica* e *Le gioie Materne*. Misura m. 0,30 per 0,22. Dono del pittore Pietro Dedominici da Rossa, alla nostra Società conservatrice.

Autore incerto.

N. 19. — **La Deposizione dalla Croce**, grande cartone. Misura m. 3,25 per 2,46. Attribuito a Sabatelli del principio del secolo decimonono: disegnato a carboncino con bellissima figura del Redentore; proveniente dal Seminario D'Adda, di Varallo.

Antonio Orgiazzi.

N. 20. — **Suo ritratto** in tela ad olio, dipinto da esso medesimo, che fu pittore scenico, figurista, frescante pratico, ed architetto; padre del Rocco, primo insegnante nella Scuola di Disegno in Varallo, istituita nell'anno 1778; ai quattro angoli veggonsi disegni artistici. Dono della famiglia Mognetti, fatto nel 1871. Misura m. 0,25 per 0,19.

N. 21. — **Ritratto in disegno** di Rocco Orgiazzi, pittore, architetto e organista. Fu il primo maestro che ebbe la Scuola di Disegno, fondata in Varallo nel 1778.

Giuseppe Mazzola.

N. 22. — **Ritratto** su tavola ad olio, del pittore Giuseppe Mazzola da Valduggia, da esso lui dipinto nel 1799.

N. 22-bis. — Altro ritratto del Mazzola.

Giovanni Avondo (*padre*).

N. 23. — **Auto-ritratto a olio su tela; misura m. 0,60 per 0,45. Ritrae Giovanni Avondo, successore a Rocco Orgiazzi nell' insegnamento del disegno in Varallo dal 1799 al 1829, padre di tre pittori. Dono alla nostra Società Conservatrice del pronipote Bartolomeo.**

Carlo Frigiolini.

N. 24. — **Ritratto** di Giacomo Geniani, incisore e insegnante alla Scuola di Disegno in Varallo dal 1830 sino al 21 ottobre 1849.

Michele Cusa.

N. 25. — **Michele Cusa** da Rimella (1799-1870) insegnante all'Accademia Albertina di Torino. Ritratto ad olio, su tela, finamente eseguito da esso pittore, e donato alla Società d' Incoraggiamento. Misura m. 0,58 per 0,44. Lavoro pregiato.

N. 26. — **I martiri del Cristianesimo nel Colosseo di Roma,** grandiosa tela ad olio. Misura m. 3,76 per 3,37. Acquistato dalla Società d' Incoraggiamento.

Lorenzo Metalli.

N. 27. — **Lorenzo Metalli** da Varallo, disegnatore della Pinacoteca di Carlo Alberto in Torino fino all'anno 1847. Ritratto ad olio su tela eseguito da esso pittore. Misura m. 0,63 per 0,52. Donato dalla vedova Rosa Bellone.

Pietro Gamba.

N. 27-bis. — **Acquarello.** Copia del ritratto di Gio. Battista Zali.

Carlo Frigiolini.

N. 28. — **Disegno**: Ritratto di Silvestro Pianazzi.

N. 29. — **Frigiolini Carlo** da Varallo, insegnante nella Scuola patria di Disegno dal 1850 al 1880. Ritratto ad olio dipinto da lui medesimo e legato alla Pinacoteca sociale. Misura m. 0,53 per 0,40. È splendido lavoro.

Gilli.

N. 30. — Incisione: Ritratto del pittore prof. Carlo Arienti.

Carlo Frigiolini.

N. 31. — **Giuseppe Antonio Avondo** di Giovanni da Balmuccia, pittore frescante, d'anni 48. Ritratto dipinto dal pittore Carlo Frigiolini in aprile 1849. Tela ad olio. Misura m. 0,46 per 0,37. Dono del pronipote Bartolomeo di Balmuccia.

Gioachino Boriglione.

N. 32. — **Ritratto** del prof. Leone Antonini. Dono della signora Giuseppina Avondo ved. Fassò.

Carlo Arienti.

N. 33. — **Ritratto** del Generale Giacomo Antonini. Dono fatto alla nostra Società Conservatrice dalla signora Giuseppina Avondo vedova Fassò nel 1893.

Giovanni Baccarlino.

N. 34. — **Ritratto** su tela, della moglie del Generale Giacomo Antonini, Tecla de Laska nobile polacca. Dono della signora Giuseppina Avondo vedova dell' ing. Giuseppe Fassò - 1893.

Tommaso Festa.

N. 35. — **Ritratto** del poeta avv. prof. Giuseppe Regaldi, oriundo varallese. Misura m. 0.73 per 0,55. Tiene nella destra la seguente:

« Salve o materna terra lombarda,
« Il tuo poeta sempre ti guarda
« Sempre ti cerca perenne amore
« Dall'ansio core.
« O patria o stanza degl'avi miei,
« La benedetta stella tu sei
« Che piove luce sovra il cammino
« Del pellegrino....
. . . . . .

FESTA TOMMASO, dipinse.
Bri. 1867.

Dono dell'autore alla Società d'Incoraggiamento.

N. 36. — **Ritratto.** Il primo Deputato della Valsesia al Parlamento Subalpino nel 1848, Don Aurelio Turcotti, da Varallo; del varallese pittore Tommaso Festa, da lui donato alla Società d'Incoraggiamento l'anno 1885. Tela ad olio. Misura m. 0.70 per 0.55.

Francesco Podesti.

N. 37. — **L'ultimo giorno di Ercolano**; bozzetto ad olio. Misura m. 0.27 per 0.21. Donato dall'autore al pittore Giovanni Galletti da Varallo, e da questo legato alla Scuola di Disegno. Preziosa memoria.

N. 38. — **Consegna delle chiavi a S. Pietro.** Bozzetto ad olio in mezzaluna. Misura m. 0,45 per 0,21: di Carlo Arienti maestro di pittura nella Reale Accademia Albertina, proposto per modello d'affresco della Parrocchiale di S. Massimo in Torino, l'anno 1851. Donato alla nostra Società Conservatrice dal Prevosto dell'Isola di S. Giulio don Torre nel 1879.

Giovanni Zanolo.

N. 39. — Incisione miniata: Copia degli affreschi di Gaudenzio Ferrari.

Autore ignoto.

N. 40. — **Ritratto ad olio** su tela, del pittore decoratore Delzanno Gio. Battista da Varallo, dimorante a Chambery, dal 1820 al 1848. Misura m. 0,53 per 0,45.

Carlo Frigiolini.

N. 41. — **Il Redentore** di Andrea del Sarto, esistente nella Cappella della Ss. Annunziata di Firenze. Squisito capolavoro di riproduzione per fortunata coincidenza potuto eseguire dal pittore prof. Carlo Frigiolini; acquisto prezioso fatto dalla nostra Società d'Incoraggiamento. Misura m. 0,47 per 0,33.

N. 42. — **Vecchio barbuto.** Testa di studio dal vero, tela ad olio. Misura m. 0,62 per 0,50. Acquistato dalla Società d'Incoraggiamento.

Cornienti, *milanese.*

N. 43. — **Testa di vecchio.** Studio dal vero, tela ad olio. Misura m. 0,68 per 0,47. Lavoro spettante alla metà del secolo XIX.

Gio. Battista Zali.

N. 44. — **Un angelo**; mezza figura ad olio su tela, che G. B. Zali copiò da Guido Reni, e donò alla Società d'Incoraggiamento. Misura m. 0,80 per 0,65.

Lorenzo Metalli.

N. 45. — **S. Gerolamo del Domenichino.** Copia in disegno a *conté*, eseguita da Lorenzo Metalli, e da lui donata alla Scuola del Disegno di Varallo, 1838.

Giulio Arienta.

N. 46. — **Rimorso di Caino;** cartone ad olio dal vero, di Giulio Arienta da Varallo, eseguito sotto la direzione del prof. Carlo Arienti all'Accademia Albertina di Torino nel 1855. Dono dell'autore alla Scuola di Disegno, 1856. Misura m. 1,32 per 0,92.

Carlo Frigiolini.

N. 47. — **La Maddalena,** tela ad olio, acquistata dalla Società d' Incoraggiamento. Misura m. 1,01 per 0,72.

Giuseppe Antonio Avondo.

N. 48. — **Le bolle di sapone.** Copia d'un lavoro di Francesco Haiez; eseguita dal pittore G. A. Avondo, e da esso legata alla Pinacoteca di Varallo nel 1878; tela ad olio. Misura m. 0,82 per 0,62.

Mellerio *da Santa Maria nell'Ossola.*

N. 49. — **Un popolano,** studio dal vero eseguito sotto la direzione del prof. Carlo Frigiolini nel 1852 per concorso alla pensione Caccia; dono dell'autore alla Scuola di disegno. Tela ad olio.

Gio. Battista Zali.

N. 50. — **Un motivo** dell'affresco del *Sacramento* di Raffaello Sanzio; tela ad olio donata dall' autore alla Scuola del Disegno. Misura m. 0,75 per 0,50.

Giacomo Geniani.

N. 51. — **La Lavanda;** disegno a *conté* copiato dallo scompartimento IX del grande affresco di Gaudenzio, nella Chiesa dei Frati in Varallo, Misura m. 0,58 per 0.47.

N. 52. — **Il Salvatore**; riprodotto da un quadro Leonardesco. Disegno ed incisione a bolino su rame, di G. Geniani. Misura m. 0,48 per 0,37. Dono dell'autore alla Scuola di Disegno.

N. 53. — **Madonna** con Bambino di Cesare da Sesto. Scuola di Leonardo. Disegno ed incisione di G. Geniani. Misura m. 0.31 per 0,25. Dono dell'autore.

Silvestro Pianazzi.

N. 54. — **Apparizione di S. Michele** a S. Lorenzo Vescovo. Disegno a matita riprodotto in incisione su rame dallo stesso autore. Copia del quadro di Michele Cusa esistente nella Chiesa Parrocchiale di Rimella. Dono del prof. comm. don Pietro Calderini.

Giovanni Galletti.

N. 55. — **Tela.** La Comunione di S. Gerolamo. Copia del capolavoro del Domenichino.

N. 56-64. — Copie di diversa finitezza, ad olio, su cartoni, eseguite e donate alla Scuola di Disegno dal pittore varallese Giovanni Galletti nell'anno 1857. Il n. 57 rappresenta il ritratto del Galletti, dipinto ad olio su latta. Tra le altre copie vi ha *La Trasfigurazione*, di Raffaello; *L'Arcangelo S. Michele* dello stesso; *Lo Sposalizio di Santa Caterina* del Correggio, (ora nel Museo di Parigi); *L'Assunta* del Tiziano. *La Coronazione di Spine* del medesimo; *La Deposizione nel Sepolcro* di Tiziano Veccelio, copia bellissima del suddetto Galletti, da esso lui donata in sua memoria al pittore Carlo Frigiolini, e acquistata dalla Società d'Incoraggiamento. Cartone ad olio. Altre copie: *S. Sebastiano* di Guido Reni; *S. Romualdo e i santi Padri* di Andrea Sacchi, romano. —

L'originale è nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma).

Carlo Frigiolini.

N. 65. — **Comunione di S. Gerolamo.** Quadro del Domenichino, esistente in Roma nel Vaticano; copia dall' originale condotta nell' anno 1846. Lavoro di singolare finitezza; cartone ad olio sotto vetro. Misura m. 0,30 per 0,20.

Giovanni Galletti.

N. 65-bis. — **La Comunione di S. Gerolamo,** di Domenico Zampieri, 1618. Copia fatta in Roma nel 1834 da G. Galletti e da esso donata alla Scuola di Disegno. Tela ad olio. Misura m. 1,04 per 0,67.

Carlo Frigiolini.

N. 66. — **Il Natale,** la Vergine porge il Bambino all'adorazione degli Angeli, copia da Gherardo delle Notti; l'originale è in Firenze; la detta copia fu acquistata dalla nostra Società d' Incoraggiamento. Misura m. 0,42 per 0,29.

Tommaso Festa.

N. 67. — **Tela,** studio accademico.

Annibale Longhetti.

N. 68. **Tela,** — La preghiera.

Francesco Burlazzi.

N. 69. — **Tela,** Al pascolo.

Silvestro Milanolo.

N. 70. — **Incisione,** Un sacrificio preistorico.

Autore ignoto.

N. 71. — **Cornice** intagliata in legno.

Carlo Frigiolini.

N. 72. — **Galileo Galilei**; copia di ritratto esistente nella Galleria degli Uffizi in Firenze; acquistato dalla Società d'Incoraggiamento. Misura m. 0,58 per 0,50.

N. 73. — **Ritratto fiammingo d'uomo,** copiato nella Reale Pinacoteca di Torino, acquistato dalla Società d'Incoraggiamento. Misura m. 0,48 per 0,38.

N. 74. — **Ritratto fiammingo di donna,** come sopra.

N. 75. — **Busto di signora,** stile Rubens; copia acquistata dalla Società d'Incoraggiamento. Misura m. 0,52 per 0,47.

Giuseppe Dedominici.

N. 76. — **Carlo Alberto Re di Sardegna,** dipinto sul principio del suo Regno; tela ad olio. Misura m. 0,90 per 0,72.

Tommaso Festa.

N. 77. — **Il Generale Giacomo Antonini,** copia di ritratto dal vero del prof. Carlo Arienti, 1850, eseguita da Tommaso Festa da Varallo, e da lui donata alla Società d'Incoraggiamento. Tela ad olio. Misura m. 0,80 per 0,61.

Giuseppe Mazzola.

N. 77-bis. — **Ritratto** su tela, dell'avv. Renato Perdomi, da Borgosesia.

Fratelli Durio.

N. 78-79-80. — **Cartoni dipinti ad olio:** La Pietà, Gesù nell'Orto, Gesù al Calvario; copie.

Moschini *da Ornavasso.*

N. 81. — **L'Addolorata e le Sante Donne,** di Gaudenzio Ferrari; parte del gruppo che sta sotto la Croce nel principale scompartimento del grande affresco, nella Chiesa delle Grazie in Varallo; copia ad olio su cartone, fatta sotto la direzione del prof. Giacomo Geniani nell'anno 1845. Dono dell'autore alla Scuola di disegno.

Giovanni Baccarlino.

N. 82. — **Gesù al Calvario,** copia da G. Ferrari, scomparto del grande affresco nella Chiesa delle Grazie in Varallo, eseguita ad olio da Giovanni Baccarlino sotto la direzione del prof. Giacomo Geniani nel 1845. Dono dell' autore alla Scuola di Disegno.

Giovanni Galletti.

N. 83-87. — **Tele.** Cinque studi accademici.

Carlo Frigiolini.

N. 88. — **Figura d'uomo in piedi.** Studio accademico, copiato dall' originale, dal vero, del pittore francese David, ed esistente nell'Accademia Albertina in Torino. Tela ad olio.

N. 89. — **Madonna Addolorata,** dipinta ad olio su tavola che ornava la casa del sig. Gaetano Ferro detto Romano; lavoro pregievole alterato dal sole, donato dal sig. Sinigalia nel 1888. Misura m. 0,62 per 0,50.

Candido Corbetta.

N. 90. — **Disegno.** Copia del ritratto di Lorenzo Metalli.

Gio. Battista Zali.

N. 91. — **Figura d'uomo a terra,** studio accademico, eseguito alla Scuola di Brera, dono dell'autore alla Scuola di Disegno. Cartone ad olio. Misura m. 0,89 per 0,49.

N. 92. — **Figura d'uomo in piedi,** studio accademico, eseguito e donato come sopra.

N. 93. — **Disegno acquarellato.** Copia d' un affresco del Morazzone.

Silvestro Pianazzi.

N. 94. — **Tela ad olio.** Studio accademico.

Autore ignoto.

N. 95. — **Quadretto ad olio.** La Lavandaia.

N. 95-bis. **Ritratto ad olio** su tela, di donna attempata in costume valsesiano. Leggesi in angolo: « 1797, Margherita Termignoni nata Gippa d'età d'anni 67 » con stemma. Misura m. 0,57 per 0,43.

Novelli.

N. 96. — **Quadretto ad olio.** Paesaggio.

N. 97. — **Vari studi** di paese ad olio, di diversi autori, e riuniti in cornice nera; due fatti dal pittore russo Markò, e due fatti in Firenze dal varallese pittore Carlo Frigiolini.

Emilio Morgari.

N. 98. — **Acquarello.** Paesaggio.

Autore ignoto.

N. 99. — **Miniatura.** Ritratto d'uomo.

N. 100. — **Tavola.** Ritratto del comm. don Michele Antonio Lovera.

Zeffirino Carestia.

N. 111. — **La Desolata,** busto in bronzo.

Carlo Frigiolini.

Ritratto d'uomo attaccato alla finestra chiusa.

SALA TERZA.

Canova.

N. 1. — Busto di Papa Rezzonico (Clemente XIII), calco in gesso eseguito in Roma. Proprietà della Società d'Incoraggiamento.

Abbondio Sangiorgio.

N. 2-3. — Profeta, statue in gesso.

Zeffirino Carestia.

N. 4. — Modello del Ricordo al benefattore don Camaschella.

N. 5. — Tre bozzetti in gesso.

Giuseppe Antonini.

N. 6. — Busto in gesso, Re Vittorio Emanuele II.

Giovanni Ragozzi.

N. 7. — Statua in gesso, una Musa.

Giovanni Albertoni.

N. 8. — Statuetta in gesso, Vittorio Alfieri.

Giordani *d'Alagna.*

N. 9. — Busto di donna.

Giuseppe Antonini.

N. 10. — Monumento sepolcrale. Proprietà della famiglia Antonini.

Giacomo Ginotti.

N. 11. — Grande statua in gesso seduta sopra una tomba. Opera di gran pregio.

Giovanni Albertoni.

N. 12. — Frammento in gesso, Cacciatrice.

N. 13. — Statua in gesso, matematico Lagrange.

N. 14-15. — Bozzetti in gesso, Vincenzo Gioberti.

Costantino Barone.

N. 16. — Bozzetto.

A. Sangiorgio.

N. 17. — Statua in gesso, Il Figliuol Prodigo. Proprietà della famiglia Antonini.

Canova.

N. 18. — Testa in gesso della statua di Napoleone I, esistente nel cortile del Palazzo Brera a Milano. Proprietà della famiglia Antonini.

Costantino Barone.

N. 19. — Bozzetto in gesso, Gaudenzio Ferrari.

Giovanni Ragozzi.

N. 20. — Gruppo in gesso, Agar che disseta il suo figliuoletto nel deserto.

Giovanni Albertoni.

N. 21. Busto in gesso, Maria Adelaide d'Austria.

Silvestro Pianazzi.

N. 22-22 bis. — Una serie di quadri recanti schizzi, studi, disegni, incisioni, ecc.

A. Pietrobon.

N. 23. — Grande quadro fotografico, Affreschi di G. Ferrari.

N. 24. — Quadro con fotografie di dipinti antichi.

N. 25. — Vetrina a scaffale (gessi, medagliette e vasi).

Giovanni Albertoni.

N. 26. — Bozzetto di gruppo in gesso, Maria Cristina di Toscana.

Scuola Gaudenziana.

N. 27. — Una grande tela rappresentante la Madonna col Bambino, e 4 Santi. Questa tela, che è forse un antico Gonfalone, è molto guasta; ma per noi ha tuttora molto pregio, come lavoro di Scuola Gaudenziana. Essa fu data in deposito alla nostra Società perchè ne curi la conservazione.

N. 28. — Quadro con 10 fotografie di dipinti antichi.

Giuseppe Mazzola.

N. 29. — Serie di 17 quadri recanti studi ed *Accademie* a carboncino.

G. Antonini.

N. 30. — Un ritratto del Senatore Costantino Perazzi, bassorilievo in gesso levigato.

SALA DELLA SOCIETÀ D'INCORAGGIAMENTO.

Giuseppe Dedominici.

N. 1. — Ritratto ad olio su tela, La Regina Maria Cristina.

G. B. Biscarra.

N. 2. — Ritratto, Re Carlo Alberto.

Francesco Cusa.

N. 3. — Dipinto ad olio, Duca Ferdinando di Casa Savoia.

Autore ignoto.

N. 4. — Ritratto, Pietro Rolandi.

Carlo Frigiolini.

N. 5. — Ritratto su tela ad olio, Prof. Giacomo Geniani.

N. 6. — Ritratto, Pittore Silvestro Pianazzi.

N. 7. — Ritratto, Pittore Giovanni Avondo.

Giovanni Zanolo.

N. 8. — Ritratto a pastello, Conte Avogadro.

Pier Celestino Gilardi.

N. 9. — Ritratto ad olio, Manio da Rimella.

Autore ignoto.

N. 10. — Ritratto, Conte Conturbia.

N. 11. — Ritratto, Ufficiale d' Esercito, Comandante in un tempo a Varallo.

N. 12. — Altri ritratti.

Biscarra.

N. 13. — Un Bronzo - Rappresenta una rissa fra due venditrici, una di verdura, l'altra di pollame.

(Ora questo bronzo si trova nel Salone della Società d' Incoraggiamento).

SALONE.

Francesco Burlazzi.

N. 1. — Ritratto, Umberto I.

Gaudenzio Dago.

N. 2. — Ritratto, Vittorio Emanuele II.

Giovanni Albertoni.

N. 3. — Busto, Gaudenzio Ferrari.

Pietro Della Vedova.

N. 4. — Busto, Benedetto Rachetti.

Giuseppe Antonini.

N. 5. — Busto, Conte Benedetto Carelli.

Zeffirino Carestia.

N. 6. — Busto, Prof. Carlo Frigiolini.

Giuseppe Antonini.

N. 7. — Busto, Carlo Vietti.

Leone Antonini.

N. 8. — Busto, Avv. Termignoni.

Albertoni.

N. 9. — Busto, Canonico Nicolao Sottile.

Pietro Della Vedova.

N. 10. — Medaglia in marmo, Scultore Giuseppe Pecciola.

Somaini.

N. 11. — Busto, Gaudenzio Bordiga.

Zeffirino Carestia.

N. 12. — Ricordo del Canonico don Pietro Camaschella: Bronzo simbolico, esprimente *La Riconoscenza.*

Giuseppe Antonini.

N. 13. — Busto, Prof. Leone Antonini.

Albertoni.

N. 14. — Busto, Regina Maria Cristina.

Giuseppe Antonini.

N. 15. — Busto, Protomedico Giuseppe Antonini.

N. 16. — Medaglia in marmo, Quintino Sella.

Somaini.

N. 17. — Busto, Marchese Paolo D'Adda Salvaterra.

Albertoni.

N. 18. — Busto, Marchese Falletti di Barolo.

Giuseppe Antonini.

N. 19. — Busto, Prof. Ferrioli.

Giacomo Ginotti.

N. 20. — Busto, Poeta Giacomo Regaldi.

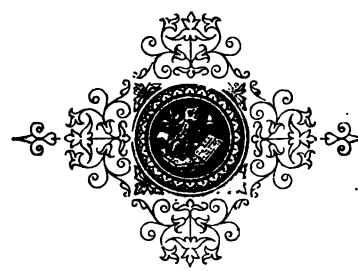
Antonio Lusardi.

N. 21. — Busto, Prof. Giovanni Albertoni.

Giuseppe Antonini,

N. 22. — Busto, Prof. Giacomo Geniani.

N. 23. — Busto, Generale Giacomo Antonini.



66 V28p
Memoria storica ed artistica.
Fine Arts Library
BBK4000
3 2044 034 681 601

66
V28p